

Domenica della Divina Clemenza

Domenica 4 febbraio 2024

1. Messa vigiliare (sabato sera)

ACCENSIONE CERVO PASQUALE E CANDELE

S - Il Signore sia con voi. T - E con il tuo spirito.

ANNUNCIO DELLA RISURREZIONE

ORAZIONE ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA

2. Messa nel giorno (domenica)

Riti di introduzione

C. ALL'INGRESSO: *E sono solo un uomo*

Io lo so, Signore, che vengo da lontano,
prima del pensiero e poi nella tua mano,
io mi rendo conto che tu sei la mia vita
e non mi sembra vero di pregarti così.
"Padre d'ogni uomo" e non ti ho visto mai,
"Spirito di vita" e nacqui da una donna,
"Figlio mio fratello" e sono solo un uomo,
eppure io capisco che tu sei verità.

**E imparerò a guardare tutto il mondo
con gli occhi trasparenti di un bambino,
e insegnerò a chiamarti "Padre nostro"
ad ogni figlio che diventa uomo. (2 volte)**

Io lo so, Signore, che tu mi sei vicino,
luce alla mia mente, guida al mio cammino,
mano che sorregge, sguardo che perdona,
e non mi sembra vero che tu esista così.
Dove nasce amore Tu sei la sorgente,
dove c'è una croce Tu sei la speranza,
dove il tempo ha fine Tu sei vita eterna:
e so che posso sempre contare su di Te!

**E accoglierò la vita come un dono,
e avrò il coraggio di morire anch'io,
e incontro a te verrò col mio fratello
che non si sente amato da nessuno. (2 volte)**

OPPURE: *Misericordias Domini*

Misericordias Domini, in aeternum cantabo (2v.)

INSIEME (recitato)

Le tue mani, Signore, mi hanno plasmato;
dammi forza di intendere i tuoi precetti.
Anelo alla salvezza che viene da te
e medito la tua legge.

Misericordias Domini, in aeternum cantabo (2v.)

GLORIA A DIO

Sac. Gloria a Dio nell'alto dei cieli

T - e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo,

abbi pietà di noi;

tu che togli i peccati del mondo,

accogli la nostra supplica;

tu che siedi alla destra del Padre,

abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Custodisci la tua famiglia, o Dio, con la fedeltà del tuo amore; e sostieni sempre la fragilità della nostra esistenza con la tua grazia, unico fondamento della nostra speranza. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Liturgia della Parola

LETTURA

Os 6, 1-6

Voglio l'amore e non il sacrificio. Egli ci ha percossi ed egli ci fascierà.

Letture del profeta Osea

Così dice il Signore Dio: «Voi dite:
“Venite, ritorniamo al Signore:
egli ci ha straziato ed egli ci guarirà.
Egli ci ha percosso ed egli ci fonderà.
Dopo due giorni ci ridarà la vita
e il terzo ci farà rialzare,
e noi vivremo alla sua presenza.
Affrettiamoci a conoscere il Signore,
la sua venuta è sicura come l’aurora.
Verrà a noi come la pioggia d’autunno,
come la pioggia di primavera che feconda la terra”.
Che cosa dovrò fare per te, Èfraim,
che dovrò fare per te, Giuda?
Il vostro amore è come una nube del mattino,
come la rugiada che all’alba svanisce.
Per questo li ho abbattuti per mezzo dei profeti,
li ho uccisi con le parole della mia bocca
e il mio giudizio sorge come luce:
poiché voglio l’amore e non il sacrificio,
la conoscenza di Dio più degli olocausti».
Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO

SAL 50 (51), 3-4. 18-21B

Tu gradisci, o Dio, gli umili di cuore.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; nella tua grande
misericordia cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro. **R.**

Tu non gradisci il sacrificio;
se offro olocausti, tu non li accetti.
Uno Spirito contrito è sacrificio a Dio;
un cuore contrito e affranto tu, o Dio,
non disprezzi. **R.**

Nella tua bontà fa’ grazia a Sion,
ricostruisci le mura di Gerusalemme.
Allora gradirai i sacrifici legittimi,
l’olocausto e l’intera oblazione. **R.**

EPISTOLA

Gal 2, 19 – 3, 7

Il Figlio di Dio mi ha amato e ha dato sé stesso per me.

Lettera di san Paolo apostolo ai Galati

Fratelli, mediante la Legge io sono morto alla Legge,
affinché io viva per Dio. Sono stato crocifisso con
Cristo, e non vivo più io, ma Cristo vive in me. E
questa vita, che io vivo nel corpo, la vivo nella fede
del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato
sé stesso per me. Dunque non rendo vana la grazia
di Dio; infatti, se la giustificazione viene dalla Legge,
Cristo è morto invano.

O stolti Gàlati, chi vi ha incantati? Proprio voi, agli
occhi dei quali fu rappresentato al vivo Gesù Cristo
crocifisso! Questo solo vorrei sapere da voi: è per
le opere della Legge che avete ricevuto lo Spirito o
per aver ascoltato la parola della fede? Siete così
privi d’intelligenza che, dopo aver cominciato nel
segno dello Spirito, ora volete finire nel segno della
carne? Avete tanto sofferto invano? Se almeno
fosse invano! Colui dunque che vi concede lo Spirito
e opera portentosi in mezzo a voi, lo fa grazie alle
opere della Legge o perché avete ascoltato la parola
della fede?

Come Abramo ebbe fede in Dio e gli fu accreditato
come giustizia, riconoscete dunque che figli di
Abramo sono quelli che vengono dalla fede.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia, alleluia.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi,
e io vi darò ristoro, dice il Signore.

Alleluia, alleluia, alleluia.

VANGELO

Lc 7, 36-50

La peccatrice in casa di Simone, il fariseo.

+ Lettura del Vangelo secondo Luca

In quel tempo, uno dei farisei invitò il Signore Gesù
a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si
mise a tavola. Ed ecco, una donna, una peccatrice di
quella città, saputo che si trovava nella casa del
fariseo, portò un vaso di profumo; stando dietro,
presso i piedi di lui, piangendo, cominciò a bagnarli
di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava
e li cospargeva di profumo. Vedendo questo, il fariseo
che l’aveva invitato disse tra sé: «Se costui fosse un
profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna
che lo tocca: è una peccatrice!».

Gesù allora gli disse: «Simone, ho da dirti qualcosa». Ed egli rispose: «Di' pure, maestro». «Un creditore aveva due debitori: uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. Non avendo essi di che restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?». Simone rispose: «Suppongo sia colui al quale ha condonato di più». Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene». E, volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosperso i piedi di profumo. Per questo io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco». Poi disse a lei: «I tuoi peccati sono perdonati». Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: «Chi è costui che perdona anche i peccati?». Ma egli disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; va' in pace!». Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo!**

DOPO IL VANGELO

**Signore, tu sei nostro Padre
e noi siamo fatti da te.**

Noi siamo povera argilla plasmata dalle tue mani.

PREGHIERA DEI FEDELI

AL TERMINE DELLA LIT. DELLA PAROLA

O Dio, che solo sei buono e fonte di ogni bontà, fa' che alla verità del tuo sguardo non abbiamo mai ad apparire indegni e ingrati dei benefici della tua clemenza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Liturgia eucaristica

CANTO ALLA PRES. DEI DONI: *Se m'accogli*

Tra le mani non ho niente, /spero che mi accoglierai:
chiedo solo di restare accanto a Te.

Sono ricco solamente /dell'amore che mi dai:
è per quelli che non l'hanno avuto mai.

**Se m'accogli, mio Signore,
altro non Ti chiederò:**

**e per sempre la Tua strada
la mia strada resterà!
Nella gioia, nel dolore,
fino a quando Tu vorrai,
con la mano nella Tua camminerò.**

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI

Ti offriamo, o Padre di misericordia, il sacrificio di pace perché siano cancellate le nostre colpe, e ritrovino serenità e sicurezza i nostri cuori incerti. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta esaltarti, o Dio di infinita potenza. Nel giorno del Signore tu riunisci i credenti a celebrare per la loro salvezza il mistero pasquale. Così ci illumini con la parola di vita e, radunati in una sola famiglia, ci fai commensali alla cena di Cristo. Per questo dono di grazia e di gioia noi rinasciamo a più viva speranza e, nell'attesa del ritorno del Salvatore, siamo stimolati ad aprirci ai

nostri fratelli con amore operoso. Esultando con tutta la Chiesa eleviamo a te, o Padre, unico immenso Dio col Figlio e con lo Spirito santo, l'inno della tua lode: **Santo...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Fa' splendere il tuo volto sul tuo servo e salvami, per la tua misericordia. Che io non resti confuso, Signore, perché ti ho invocato.

Riti di comunione

CANTO ALLA COMUNIONE: PANE DEL CIELO

**Pane del Cielo / sei Tu, Gesù,
via d'amore: / Tu ci fai come Te.**

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te,
Pane di Vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità. **R.**

Sì, il Cielo è qui su questa terra:
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con Te
nella tua casa dove vivremo
insieme a Te tutta l'eternità. **R.**

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive in Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi,
Dio in mezzo a noi. **R.**

OPPURE: Sei tu Signore il pane

Sei tu, Signore, il pane,
tu cibo sei per noi
Risorto a vita nuova,
sei vivo in mezzo a noi.

Nell'ultima sua cena
Gesù si dona ai suoi:
"Prendete pane e vino,
la vita mia per voi".

"Mangiate questo pane:
chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo
con me risorgerà".

È Cristo il pane vero,
diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo
e Dio sarà con noi.

Se porti la sua croce,
in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo,
con lui rinascerai.

Verranno i cieli nuovi,
la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli:
la Chiesa è carità.

Riti di conclusione

DOPO LA COMUNIONE

O Dio onnipotente, che in questa celebrazione ci hai nutrito del Pane di vita, donaci di raggiungere pienamente la salvezza di cui ci ha fatto partecipi il tuo amore infinito. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CANTO FINALE: Al Signore canterò

**Al Signore canterò,
loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò
finché avrò vita.**

Darà fiducia a chi è stato offeso,
speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame,
libertà a tutti. **R.**